

Oasi Boza, i fatti stanno a zero

Pubblicato: Martedì 28 Novembre 2006

Riceviamo e pubblichiamo

All'indomani del Consiglio Comunale del 30 ottobre, nel corso del quale era stata approvata all'unanimità la mozione per la salvaguardia dell'Oasi Boza (proposta dalle associazioni scriventi), avevamo parlato di grande vittoria del mondo ambientalista.

Lo ribadiamo tuttora, perché grazie a quella mozione agli atti del Comune c'è adesso un documento che garantisce il mantenimento delle finalità di conservazione della biodiversità e di "palestra didattica" dell'area.

Malgrado il successo, tuttavia, non abbiamo affatto abbassato la guardia ed in queste settimane abbiamo controllato se, come ed in che misura i propositi di recupero siano stati tradotti in realtà.

Oltretutto, sempre nel Consiglio Comunale del 30 ottobre, anche il rappresentante della maggioranza Angelo Palumbo aveva chiesto espressamente che nelle sedute successive il sindaco rendesse noto di volta in volta lo stato di avanzamento dei lavori circa gli sviluppi futuri di gestione dell'area.

Ora ci siamo, visto che mercoledì 29 novembre si terrà il prossimo consiglio cittadino.

Ebbene, speriamo che il sindaco, o chi eventualmente al suo posto avrà l'incombenza di raccontare quanto è stato fatto in questo mese, abbia qualcosa di interessante da dire almeno circa gli accordi con il Parco del Ticino, perché invece per quanto riguarda il ripristino del luogo non ci sarà da sprecare molto fiato. Sarà infatti sufficiente pronunciare cinque parole: "Abbiamo fatto tagliare l'erba" perché finora è stato effettuato solamente tale lavoro che non era certo quello prioritario. Pertanto (a meno che tra oggi e domani sera accada quanto chiediamo ed auspichiamo da mesi) la situazione è sempre la solita: scritte

poco educate sul capanno, regolamenti divelti o coperti di vernice e, quel che è peggio, ponticello crollato e passerelle marcescenti. Strutture, queste ultime, che con la pioggia di questi giorni rischiano di diventare davvero pericolose per i visitatori.

Peccato, perché anche in questa stagione l'Oasi Boza resta uno dei luoghi più suggestivi di Cassano Magnago. Se però andate a farci una passeggiata, attenti a dove mettete i piedi.

Sergio
Luoni – LEGAMBIENTE Circolo di Cassano Magnago

Massimo
Soldarini – LIPU Ufficio Regionale Lombardia e Piemonte

Francesco
Faragò – OIPA Sezione di Varese e Provincia
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it